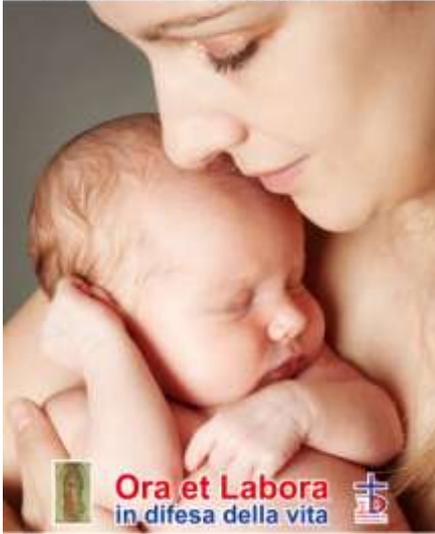


OTTAVO MESE

27 MAGGIO 2018

**E' bello averlo in braccio
...non sulla coscienza**



Il Presidente Associazione "Ora et Labora in Difesa della Vita" ha scritto questo post, dopo aver letto su un giornale che il Sistema Sanitario Nazionale è in crisi profonda e non ha i soldi per l'assistenza ai malati.

"Il Sistema Sanitario Nazionale rischia il collasso per insufficienza di risorse. Si stima infatti che manchino dai 20 ai 30 miliardi di euro per garantire il mantenimento degli attuali standard dell'assistenza..."

La notizia è tanto più sconcertante, se si pensa che la nostra assistenza sanitaria continua a finanziare 500 aborti ogni giorno, equivalenti a 22 ogni ora. Oltretutto è moralmente iniquo incassare il denaro di milioni di contribuenti italiani contrari all'aborto e usarli per promuovere ed eseguire l'aborto. Il "non uccidere" è una legge naturale che non ammette alcun compromesso: si tratta di 500 omicidi di bambini eseguiti nel grembo materno, che la legge 194, criminale e immorale, ha trasformato da culla in cimitero ... Non essendo la gravidanza una malattia, né tanto meno l'aborto una cura, perché non chiedere lo stralcio del finanziamento pubblico dell'aborto, così da poter indirizzare i soldi risparmiati alla cura delle malattie? In aggiunta a questo, i contribuenti stanno anche

sostenendo gli enormi costi dell'assistenza alle operazioni di "cambiamento" del sesso e alla fecondazione artificiale, ora entrata impropriamente nei LEA (*Livelli Essenziali di Assistenza*)...

Il paradosso è che, mentre si fanno sforzi ingenti e sperpero di denaro pubblico per produrre la vita artificialmente (con una percentuale di successo bassissima, tra il 10 e il 20%), **non si permette di nascere a chi è già concepito.**"

A chi rivendica "il diritto ad uccidere il proprio bambino ... vorrei dire: *"perché il tuo aborto lo vuoi far pagare a me? Perché mi vuoi rendere complice dei tuoi sbagli? Quando capirai che un bambino non è mai un errore ma un dono?"*.

L'aborto è un omicidio e ho il diritto a non esserne complice. Tutti noi siamo vivi oggi perché le nostre madri non ci hanno abortito. **Che l'aborto sia un omicidio è una verità oggettiva**, sperimentalmente verificabile da chiunque, basta osservare un'ecografia. Non si tratta di una questione religiosa. La scienza e la medicina confermano, senza ombra di dubbio, che la vita inizia al concepimento. Bastano gli occhi e la ragione per rendersi conto che con l'aborto si distrugge una vita che è già cominciata e che – come dimostrano tutti gli studi medici in materia – ha già una sua particolarissima autonomia, tanto da interagire con la madre e provare una ricca gamma di sensazioni che la segneranno anche dopo la nascita... La posta in gioco non è solo la libertà della donna; è **in gioco anche la libertà di continuare ad esistere di chi c'è già.** L'onestà intellettuale e l'evidenza della ragione, al di là di ogni personale convinzione politica e religiosa, non possono che concordare con il pensiero del giornalista ateo e anticlericale Christopher Hitchens **"Al fine di terminare una gravidanza, devi ridurre al silenzio un cuore che batte, spegnere un cervello che cresce..."**.

Giorgio Celsi

La Parola

Ger.1,5

"Prima ch'io ti avessi formato nel seno di tua madre, io t'ho conosciuto; e prima che tu uscissi dal suo seno, io t'ho consacrato e t'ho costituito profeta delle nazioni".

Isaia 49,15-16

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Donum Vitae n.5

Dal momento del concepimento, la vita di ogni essere umano va rispettata in modo assoluto, perché l'uomo è sulla terra l'unica creatura che Dio ha "voluto per se stesso"

Solo Dio è il Signore della vita dal suo inizio alla sua fine: nessuno, in nessuna circostanza, può rivendicare a sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente. (Istruzione. della Congregazione per la Dottrina della Fede)